GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — VENERDI' 15 NOVEMBRE — NUM. 271

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6463** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Pove per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Bassano e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Pove ha 117 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pove è separato dalla Sezione elettorale di Bassano ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Vicenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6464** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Soprazocco per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Villanova sul Clisi e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Soprazocco ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Soprazocco è separato dalla Sezione elettorale di Villanova sul Clisi ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Brescia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6465** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Portoscuso per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Iglesias e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio Decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Portoscuso dista da quello di Iglesias oltre venti chilometri e che le condizioni della viabilità rendono difficile l'esercizio del diritto elettorale;

Ritenuto che il comune di Portoscuso ha 51 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Portoscuso è separato dalla Sezione elettorale di Iglesias ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Cagliari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 1° ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6466** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Favaro Veneto per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Marcone e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Favaro Veneto ha 101 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Favaro Veneto è separato dalla Sezione elettorale di Marcone ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Venezia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6467** (*Serie 3ª*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Pendolasco per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Montagna e per la sua costituzione in Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Pendolasco ha 111 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pendolasco è separato dalla Sezione elettorale di Montagna ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

CRISPI.

UMBERTO.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **6468** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Forcola per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Ardenno e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Forcola ha 151 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Forcola è separato dalla Sezione elettorale di Ardenno ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6469** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cedrasco per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Fusine e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cedrasco ha 101 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cedrasco è separato dalla Sezione elettorale di Fusine ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6470** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Castello dell'Acqua per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Chiuro e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Castello dell'Acqua ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castello dell'Acqua è separato dalla Sezione elettorale di Chiuro ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **6471** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Andalo per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Delebio e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'art. 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Andalo ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Andalo è separato dalla Sezione elettorale di Delebio ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del Collegio di Sondrio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero 6472 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Opi per la sua separazione dalla Sezione elettorale di Pescasseroli e per la sua costituzione a Sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle Sezioni dei Collegi elettorali approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, N. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Opi ha 154 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Opi è separato dalla Sezione elettorale di Pescasseroli ed è costituito in Sezione elettorale autonoma del secondo Collegio di Aquila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il decreto 20 settembre 1889, del Prefetto di Bergamo col quale il signor Macario Giacomo venne sospeso dalle funzioni di sindaco del comune di Costa Volpino, essendo stato ritenuto responsabile di gravi disordini amministrativi accertati nel comune;

Veduta la relazione in proposito del Prefetto medesimo in data 23 ottobre, n. 3625.2;

Veduto l'art. 125 della legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il signor Macario Giacomo è rimosso dall'ufficio di sindaco del comune di Costa Volpino.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 ottobre 1889:

Rusconi cav. Felice, tenente colonnello a disposizione del Ministero per le funzioni di comandante il convitto nazionale di Siena, cessa di essere a disposizione come sopra ed è nominato direttore territoriale del genio a Massaua.

Con R. decreto del 4 novembre 1889:

Pezzoli cav. Gerolamo, colonnello comandante 1° genio, esonerato da detto comando ed incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero della guerra dal 1° dicembre 1889.

Duboin cav. Giacinto, id. direttore territoriale genio Milano, nominato comandante il 1° genio.

Polto cav. Agostino, id. direttore officine genio Pavia, id. direttore territ. genio Milano.

Lodi cav. Giovanni, id. direttore territoriale genio Cuneo, id. id. id. Bologna.

Donesana cav. Giuseppe, tenente colonnello a disposizione comandato officine genio Pavia, cessa di essere a disposizione ed è nominato direttore officine genio Pavia.

Banchio cav. Bartolomeo, id. 2 genio (relatore), nominato direttore territoriale genio Cuneo.

Fedeli cav. Paolo, id. incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra, esonerato dalla carica come sopra dal 1° dicembre 1889 e trasferito all'ufficio dell'ispettore delle direzioni del genio, delle fortezze e dei fabbricati.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli con la destinazione a ciascuno indicata:

Bianchi cav. Gio. Battista, direttore territoriale genio Ancona, continuando nella sua carica.

Coluzzi cav. Leopoldo, id. id. Venezia, id.

Mauri cav. Filippo, incaricato delle funzioni di capo divisione al Ministero della guerra, esonerato dalla carica stessa e nominato direttore territoriale genio Capua.

Rusconi cav. Felice, direttore territoriale genio Massaua, continuando nella stessa carica.

Maggiori promossi tenenti colonnelli con la destinazione a ciascuno indicata:

Servetti cav. Carlo, 2° genio, trasferito Direzione genio Verona (comandante locale Mantova)

Giussani cav. Filippo, direzione genio Milano, continuando nella sua carica.
Tenore cav. Raffaele, comando territoriale genio Napoli, id. id.
Coop cav. Giovanni, 1° genio, collocato a disposizione del Ministero e comandato direzione officine genio Pavia.
Dazzo cav. Ferdinando, 4 genio, incaricato delle funzioni di capo sezione al Ministero della guerra dal 1° dicembre 1889.
Capitani promossi maggiori con la destinazione a ciascuno indicata:
Guzzo cav. Edoardo, comando territoriale genio, Napoli, trasferito 3 genio.
Parenti cav. Alfredo, direzione straordinaria, genio Taranto (comando locale Massaua) continuando nella sua carica.
Covelli cav. Alfonso, direzione genio Roma, (comando Ministero guerra) trasferito 2 genio (cessando di essere comandato come sopra).
Luda di Cortemiglia conte Edoardo, id. Torino, id. 2 id.
Arthemalle cav. Luigi, id. Roma (comandante locale Cagliari), continuando nella sua carica.
Vitelli cav. Francesco, scuola appl. artiglieria e genio, trasferito 1° genio.
Bonardi cav. Antonio, direzione straordinaria genio Spezia, continuando nella sua carica.
Martellini Luigi, ufficio ispettore direzione genio, fortezze e fabbricati, trasferito 2 genio.
Galante cav. Alberto, direzione genio Alessandria, id. 4 id.
Micheluccini cav. Michele, direzione straordinaria genio Venezia, cessando di essere a disposizione del Ministero marina e trasferito direzione territoriale Venezia.
Fantoni cav. Gerolamo, a disposizione del Ministero marina, continuando nella sua carica.
Miglioli cav. Vincenzo, direzione genio Roma (comando Ministero guerra), trasferito 2 genio.
Tenenti promossi capitani con la destinazione a ciascuno indicata:
Bucciantini Emilio, 3 genio (T), trasferito 2 genio (T).
Del Monte Ernesto, 4 id., id. 2 id.
Barberis Carlo, 4 id., id. direzione genio Bari (comandato direzione straordinaria Taranto).
Venturi Angelo, direzione genio Perugia, id. id. Bologna.
Caprilli Alberto, accademia militare, id. id. Firenze.
Maglietta Pollari Luigi, 4 genio, continuando nella sua carica.
Calligaris Luigi, 3 id., trasferito direzione genio Roma (comandato Ministero guerra).
Attanasio Gio. Battista, 2 id., id. id. Alessandria.
Guala Benvenuto, 1° id., id. id. Bari.
Trombetti Aldo, direzione genio Messina, continuando nella sua carica.
Pedrini Paolo, id. Firenze, trasferito direzione genio Massaua.
De Rossi Giovanni, id. Ancona, id. Napoli.
Alagna Francesco, id. Spezia, continuando nella sua carica.
Caldarera Francesco, id. Messina, id. id.
Sottotenenti promossi tenenti continuando nell'attuale posizione.
Bona Giuseppe, 1 genio.
Ravetti Paolo, 3 id.
Ullari Felice, 2 id.
Longobardo Edoardo, 3 id.
Gualco Pietro, 1 id.
Orlandini Enrico, 4 id.
Pasini Giovanni, 2 id.
Ruberti Evaristo, 2 id.
Armuzzi Enrico, 1 id.
Botteoni cav. Achille, capitano direzione officine genio Pavia, posto a disposizione del Ministero della marina e trasferito direzione straordinaria genio Venezia.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 25 ottobre 1889:

Montani cav. Luigi, maggiore medico ospedale militare Roma (succursale Cagliari), collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1889.
Vinci cav. Carlo, capitano medico distretto Bari, id. id id.

Con R. decreto del 4 novembre 1889:

Cantelli cav. Adeodato tenente colonnello medico direttore ospedale militare Bari, trasferito direttore ospedale militare Bologna.
Naretti cav. Giovanni, id. id. id. Catanzaro, id. id. id. Ancona.
Rolando cav. Giovanni, id. id. id. Alessandria, id. id. id. Torino.
Sappa cav. Domenico, id. id. id. Chieti, id. id. id. Alessandria.
Carasso cav. Antonio, id. a disposizione comando divisione Cuneo id. id. id. Chieti.
Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici colla destinazione a ciascuno controindicata.
Barocchini cav. Enrico, a disposizione comando divisione Ravenna trasferito direttore ospedale militare Bari.
Cottini cav. Domenico, ospedale militare Alessandria (succursale Savigliano), id. id. id. Catanzaro.
Guerriero cav. Francesco, id. Napoli (id. Caserta), continuando nella medesima carica.
Cavigioli cav. Amedeo, id. Padova (id. Venezia), nominato direttore dei servizi di sanità militare di Massaua.
Vicoli cav. Filippo, id. Verona (id. Mantova), destinato ospedale militare Roma (succursale Cagliari).
Capitani medici promossi maggiori medici colla destinazione a ciascuno indicata.
Semplici cav. Ottavio, ospedale militare Novara, continuando nella medesima carica.
Lombardo cav. Michele, distretto Siracusa, destinato ospedale militare Palermo.
De Prati Giacomo, 26 artiglieria, id. id. Genova.
Gottardi Luigi, scuola militare, id. id. Verona.
Favre Giovanni, collegio militare Roma, id. id. Torino.
Bonanno Paolo, distretto Macerata, id. id. Messina.
Cervasio Salvatore, direzione sanità VI corpo armata, id. id. Roma.
Bianchi Leopoldo, 27 artiglieria, id. id. Brescia.
Tenenti medici promossi capitani medici colla destinazione a ciascuno indicata.
Capobianco Domenico, 14 fanteria, destinato 50 fanteria.
Ruggeri Giuseppe, 66 id., id. 68 id.
Samory Postumio, 11 bersaglieri, id.
Cacchione Francesco, regg. cavalleria Lucca, destinato regg. cavalleria Saluzzo.
Ariani Domenico, 87 fanteria, id. 32 fanteria.
Aprosio Roberto, 26 id., id. 86 id.
Sirignano Felice, 92 id., id. 41 id.
Leonardi Benedetto, regg. cavalleria Genova, id. regg. cavalleria Alessandria.
Schirru Guglielmo, 50 fanteria, id. 48 fanteria.
Margaria Giovanni, regg. cavalleria Saluzzo, id. reggimento cavalleria Lucca.
Nocelli Domenico, id. id. Alessandria, id. id. Genova.
Severico Giuseppe, 10 bersaglieri, continuando nella medesima carica.
Bisceglie Riccardo, ospedale militare Bari, destinato 92 fanteria.
Crudeli cav. Giulio, capitano medico distretto Forlì, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° dicembre 1889.

Corpo di commissariato militare.

Con R. Decreto del 4 novembre 1889.

Salvi cav. Giuseppe, tenente colonnello commissario, direttore commissariato militare del I corpo d'armata, promosso colonnello commissario continuando nell'attuale sua carica.
I sottoindicati maggiori commissari sono promossi tenenti colonnelli commissari con la destinazione a ciascuno indicata.
Cerrato cav. Giuseppe, direzione commissariato I corpo d'armata, continuando nell'attuale sua carica.

Cibo-Ottone march. Luigi, direzione Commissariato XI corpo d'armata (sezione Catanzaro), destinato direzione commissariato militare VIII corpo d'armata.

Costa cav. Filippo, id. VIII id. (sezione Livorno), id. id. X id.

Delù cav. Rodolfo, id. V id., continuando nella medesima carica.

Lomi cav. Egisto, id. IX id. (sezione Perugia), destinato direzione commissariato militare II corpo d'armata.

Grassi cav. Francesco, id. IX id. (comandato Ministero guerra), id. id. VII id. continuando comandato nella medesima carica.

I sotto indicati capitani commissari sono promossi maggiori commissari con la destinazione a ciascuno indicata.

Celebrano cav. Luigi, direzione commissariato VIII corpo d'armata, destinato direzione commissariato militare VII corpo d'armata (sezione Chieti).

Veronese nob. Bartolomeo, id. V id. (sezione Padova), continuando nella medesima carica.

Piolti Pietro, id. VIII id., destinato direzione commissariato militare V corpo d'armata.

Rovida cav. Carlo, id. IX id. (comandato Ministero guerra), id. id. IX (relatore).

Magnico Giuseppe, ufficio revisione, id. id. IX id. (sezione Cagliari).

Bonetti Guglielmo, id. id., id. id. IX (sezione Perugia).

I sottoindicati tenenti commissari sono promossi capitani commissari con la destinazione a ciascuno indicata.

Zevlani Emilio, direzione commissariato III corpo d'armata, destinato direzione commissariato militare IV corpo d'armata (sezione Genova).

Luppi Geminiano, ufficio revisione, id. id. VIII id.

Lamonica Tito, direzione commissariaro I corpo d'armata, id. ufficio revisione.

De Silva Ernesto, id. X id., id. direzione commissariato militare IX corpo d'armata.

Stefanini Adolfo, id VIII, id., continuando nella medesima carica.

Cingano Luigi, id. V id, destinato direzione commissariato militare II corpo d'armata.

Cotino Ferdinando, id. X id. (ufficio locale Caserta) (Africa), id. ufficio revisione continuando nella medesima carica.

Morfini Michele, id. XI id. (comandato corpo stato maggiore), id. direzione commissariato militare XI corpo d'armata.

I sottoindicati sottotenenti commissari sono promossi tenenti commissari.

Livi Zefferino, ufficio revisione.

Giongo Cesare, direzione commissario VI corpo d'armata.

Gritti Giovanni id. II id. (sezione Cuneo).

Barbaran Giulio, ufficio revisione.

Forte Pasquale, id. id.

Collalto Alfonso, direzione commissariato VIII corpo d'armata (sezione Livorno).

Galbiati Raimondo, ufficio revisione.

Baraldi Giuseppe, direzione commissariato I corpo d'armata (sezione Novara).

Alfaro Ferdinando, ufficio revisione.

Carraccino Giuseppe, id. id.

Cossa Clemente, id. id.

Schian Salvatore, id. id.

De Asmundis Vincenzo, id. id.

Sibilia Giovanni, id. id.

Eccli Giovanni, id. id.

Bernardi Emanuele, direzione commissariato V corpo d'armata.

Torrachi Giulio, id. IV id. (sezione Genova).

Pelaia Nicola, id. V id.

Bonizzoli Giovanni, id. IX id. (sezione Perugia).

Porzio Ludovico, id. VII id. (sezione Chieti).

Pantano Vittorio, corpo speciale Africa.

Varetti Vittorio, ufficio revisione.

Ferrandi Eugenio, direzione commissariato IV corpo d'armata.

Borio Giuseppe, id. VI id. (sezione Ravenna).

Fea Luigi, id. I id.

Parisi Pasquale, id. I id.

Filomena Costantino, id. X id.

Ghigliotti Antonio, id. XI id. (sezione Catanzaro)

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 30 ottobre 1889:

Pierotti Agostino, sottotenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Borgo San Lorenzo (Firenze), richiamato in servizio e destinato al distretto di Messina.

Tora Cesare, sergente 29 artiglieria, allievo del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali, nominato sottotenente contabile nel corpo contabile militare, con lo stipendio dal 1° novembre 1889, prendendo posto dopo il sottotenente contabile Setti Raffaele, e destinato al distretto di Sassari.

I seguenti sottufficiali allievi del 2° anno di corso della scuola dei sottufficiali sono nominati sottotenenti contabili nel corpo contabile militare, ed assegnati al corpo per ciascuno di essi indicato.

Foà Giuseppe, furiere 2 genio, destinato panificio Caserta (molino Aldifredo).

Pampanini Cesare, sergente 6 alpini, id. deposito allevamento cavalli Grosseto.

Con R. decreto del 4 novembre 1889:

I sottoindicati maggiori contabili sono promossi tenenti colonnelli contabili con la destinazinne a ciascuno indicata.

Gluria cav. Leopoldo, distretto Firenze (relatore) continuando nella medesima destinazione.

Angeleri cav. Giacomo, id. Verona, (id.), id. id.

I sottoindicati capitani contabili sono promossi maggiori contabili con la destinazione a ciascuno di essi indicata;

Eliena cav. Vittorio, panificio Torino (consegnatario) continuando nella medesima destinazione.

Frigiolini cav. Cesare, distretto Livorno, (comandato Ufficio personali militari vari), cessa di essere comandato da detta carica, ed entra al proprio distretto (relatore).

Pirzio-Biroli cav. Gio Battista, id. Messina (relatore), continuando nella medesima destinazione.

Gallo cav. Alessandro, id. Alessandria (id.), id. id.

I sottoindicati tenenti contabili sono promossi capitani contabili con la destinazione a ciascuno indicata.

Ghisolfi Gio. Battista, reggimento cavalleria Catania, nominato ufficiale di magazzino.

Vachino Pietro, 25 artiglieria, nominato direttore dei conti.

Comba Giuseppe, 22 fanteria, id. id.

Bersezio Carlo, 66 id., id. id.

Bodo Ruggero, distretto Milano, nominato ufficiale di magazzino.

Grandi Felice, reggimento cavalleria Alessandria, nominato direttore dei conti.

Battaglia Agostino, id. Guide, id. id.

Gianna Giovanni, distretto Salerno, id. id.

Maury Luigi, panificio Alessandria, nominato comandante la 2ª compagnia sussistenze.

Agusta Marcantonio, 12 artiglieria, nominato direttore dei conti.

Boninsegna Pietro, 74 fanteria, id. id.

Ferrari Giuseppe, panificio Napoli, continuando nella medesima destinazione.

Falta Gennaro, id. Caserta (molino Aldifreda). id. id.

Giannessi Ranieri, magazzino centrale Firenze, nominato ufficiale di magazzino.

Guibert nob. Carlo, panificio Torino, continuando nella medesima destinazione.

Biressi Stefano, regg. cavall. Nizza, nominato ufficiale di magazzino.

Pellegrini Eugenio, 6 artiglieria, nominato direttore dei conti.

Pellegrini Luigi, distr. Novara, id. id. id.

De Dominicis Anacleto, 51 fanteria, nominato direttore dei conti.

Rivoira Lorenzo, corpo speciale Africa, continuando nell'attuale sua carica.

Amati Giovanni, distr. Catanzaro, nominato ufficiale di magazzino.

Comellini Enrico, id. Ferrara, id. id. id.

De Renzo Alfonso, id. Cosenza, nominato direttore dei conti,

Franchini Paolo, 10 fanteria, id. id. id.

Marcellini Giovanni, distretto Piacenza, nominato ufficiale di magazzino.
Vismara cav. Vitaliano, corpo speciale Africa, continuando nella sua carica.
Moraglia Giuseppe, 56 fanteria, nominato direttore dei conti.
Ricca Giovanni, 26 artiglieria, nominato ufficiale di magazzino.
Dematheis Ponzio. regg. cavall. Monferrato, id. id. id.
Ursano Antonio, 88 fanteria, nominato direttore dei conti.
Ferri Aristo, regg. cavall. Umberto I, nominato ufficiale di magazzino.
Furlani Crispino, id. Foggia, id. id. id.
Miraglia Nicola, 47 fanteria, nominato direttore dei conti.
I sotto indicati sottotenenti contabili sono promossi tenenti contabili.
Pioppa Luigi, panificio Alessandria,
Zimolo Ernesto, distretto Chieti.
Mango Domenico, 82 fanteria.
Pezzotti Achille, regg. cavall. Saluzzo.
Dominici Francesco, distr. Perugia.
Alice Pasquale, ospedale Alessandria.
Greco Pasquale, regg. cavall. Umberto I.
Righi Luigi, distr. Forlì.
Grassini Giuseppe, 20 artiglieria.
Petitti Ercole, panificio Bari (comandato deposito centrale Africa).
Schianchi Silvio, 1° alpini.
Cateni Attilio, distr. Reggio Calabria.
Marrè Augusto, 4 bersaglieri.
Frezet Alessio, panificio Roma.
Mayer Alfonso 3 bersaglieri.
Boaretto Giovanni, 48 fanteria.
Molinari Antonio, 88 id.
Cedrangolo Francesco, 29 artiglieria.
Schepis Giuseppe, 64 fanteria.
De Turris Girolamo, 28 id.
Gonella Giovanni, ospedale Alessandria.
Ravaccia Teobaldo, 2 genio.
Borriello Clemente, 45 fanteria.
Zorzi Iacopo, 52 id.
D'Agostino Giuseppe, panificio Udine.
Gallo Giovanni, distretto Pavia.
Donati Giuseppe, regg. cavall. Caserta.
Platania Giuseppe, id. Novara.
Lentini Ciro, panificio Bologna.
Pistuddi Placido, distretto Roma.
Borgini Enrico, 11 artiglieria.
Fiorillo Guglielmo, distr. Pavia.
Panerai Vittorio, panificio Firenze.
Mogni Beniamino, 40 fanteria.
De Venuto Antonio, distretto Udine.
Scaglione Salvatore, 15 fanteria.
Grassi Cornelio, panificio Padova.
Tramonti Odoardo, distr. Livorno.
Onesti Cesare, 78 fanteria.
D'Agostino Giuseppe, distr. Palermo
Garau Palmerio, regg. cavall. Aosta.
Poggiali Silvio, 93 fanteria.
Pisapia Giuseppe, corpo speciale Africa.
Fazio Girolamo, 9 artiglieria.
Bisceglia Nicola, 18 fanteria.
Caruso Emidio, 5 artiglieria.
Attilio Oreste, distretto Selerno.
Ruga Sesto, deposito allevamento cavalli Portovecchio.
Tiberii Amilcare, legione carabinieri Firenze.
Pagliara Giovanni, distretto Barletta.
Angeli Luigi, 39 fanteria.
Isidoro Gaetano, 15 artiglieria.
Baldino Giovanni, reclusorio Savona.
Fasciolo Giambattista, 1° genio.
Ceccacci Domenico, distr. Bologna.
Siboni Ugo, id. Trapani.
Alfieri Antonio, ospedale Firenze.
Fiore Andrea, panificio Mantova.
Casentini Attilio, distr. Arezzo.
Timossi Alessandro, ufficio revisione.
Cappello Adolfo, distr. Rovigo.
Salvadori Vittorio, 2 alpini.
Buzzi Gerardo, ufficio pessonali militari vari.
Girella Giovanni, 27 artiglieria.
Sanavio Francesco, capitano contabile 57 fanteria, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° dicembre 1889, inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.

Corpo veterinario militare.

Con Reale decreto del 4 novembre 1889:

Bassi cav. Ernesto, maggiore veterinario 6 corpo d'armata, promosso tenente colonnello veterinario, continuando nell'attuale sua carica.
Abbate cav. Carlo, capitano veterinario 10 artiglieria, promosso maggiore veterinario all'11 corpo d'armata.
Tenenti veterinari promossi capitani veterinari con la destinazione per ciascuno controindicata.
Ughi Cesare, regg. cavall. Piacenza, continuando nell'attuale sua carica.
Costanza Salvatore, id. Novara, id. id. id.
Michelangeli Camillo, id. Montebello, destinato al reggimento cavalleria Catania.
Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari colla destinazione per ciascuno indicata.
Guarino Edoardo, 12 artiglieria, continuando nella sua carica.
De Sparano Saverio, reggimento cavalleria Firenze, reggimento cavalleria Montebello.
Racca Roberto, 5 artiglieria, continuando nella sua carica.
Vigo Giuseppe, regg. cavall. Genova, id. id. id.
Bottazzi Carlo, 6 artiglieria, id. id. id.
Borelli Napoleone, 4 id., id. id id.
Rozzi Alessandro, regg. cavalleria Genova, regg. cavalleria Piemonte Reale
Guidi Pietro, id. id. Saluzzo, continuando nella sua carica.
Grossetti Luigi, id. id. Milano, id. id. id.
Olivelli Ernesto, id. id. Caserta, id. id. id.
Cattaneo Giulio, 11 artiglieria, id. id. id.
Coli Enrico, regg. cavall. Aosta, id. id. id.
Ciccarelli Clemente, id. id. Savoia, id. id. id.
Carraro Angelo, 3 artiglieria, 8 artiglieria.
Agostinelli Giuseppe, 10 id, continuando nella sua carica.
Boattini Sebastiano, 7 id, id. id. id.
Adami Carlo, 11 artiglieria (Africa), continuando nella sua carica con riserva d'anzianità.
Ciocci Placido, 3 id. (id.), id id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 4 novembre 1889:

Pollino cav. Carlo, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 1° dicembre 1889 ed inscritto nella riserva.
Bettamanti Giuseppe, id. id. id., id. id. id., inscritto nella riserva e nominato cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia.
Fanelli Enrico, tenente carabinieri Reali id., id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 28 ottobre 1889:

Iannelli Alberto, sottotenente complemento fanteria, distretto Salerno, nato nel 1866, accettata la dimissione dal grado.
Buscemi Domenico, sergente 66 fanteria, in licenza illimitata, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lett. *d*, leggo 29 giugno 1882, n. 830) con riserva di anzianità, ed assegnato effettivo

al distretto di residenza Caltanissetta, ed all'11 fanteria, alla sede del quale dovrà presentarsi il 1° dicembre 1889, per prestarvi il prescritto servizio.

Raffinetti Contardo, sergente reggimento artiglieria montagna, in licenza illimitata a Genova, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente (art. 1°, lett. *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) con riserva d'anzianità.

Esso sarà effettivo al medesimo distretto ed assegnato al reggimento d'artiglieria da montagna alla sede del quale dovrà presentarsi il 1° dicembre 1889 per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 4 novembre 1889:

Bucciotti Emilio, sergente 82 fanteria, in licenza illimitata, nominato sottotenente di complemento (art. 1, lett. *d*, legge 29 giugno 1889) n. 830, ed assegnato effettivo al distretto di residenza Torino, ed al 59 fanteria, alla sede del quale dovrà presentarsi il 1° dicembre p. v. per prestarvi il prescritto servizio.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 28 ottobre 1889:

Daneri Giov. Battista, sottotenente contabile complemento, distretto Bergamo, nato nel 1851, accettata la dimissione dal grado.

Tucchi Scipione, id. id., id Forlì, nato nel 1855, id. id. id.

Maestrelli Annibale, furiere maggiore distretto Arezzo, nominato sottotenente di complemento (art 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882) assegnato effettivo al distretto di Firenze ed al 10° battaglione bersaglieri milizia mobile (Firenze) pel caso di mobilitazione, rimanendo in congedo illimitato.

Con R. Decreto 4 novembre 1889.

Latino Michele, tenente complemento bersaglieri, distretto Cagliari, accettata la dimissione dal grado.

Cordova Francesco, sottotenente id. fanteria, id. Siracusa, nato nel 1853, id.

Santini Pietro, id. id. id, Girgenti nato nel 1853, id.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. Decreto del 28 ottobre 1889.

Caristina Giuseppe, sottotenente fanteria milizia territoriale 279 battaglione Catanzaro, prosciolto in modo definitivo dal servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Mossuto-Cucuzzella Giuseppe, id. id. 95 battaglione Padova, revocata e considerata come non avvenuta la nomina.

Con R. Decreto del 4 novembre 1889.

Alimena Francesco, tenente fanteria, milizia territoriale distretto Cosenza, nato nel 1818, accettata la dimissione dal grado.

Gallina Pasquale, id. id., 310 batt. Catania, id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. Decreto del 28 ottobre 1889.

Ceraso cav. Vincenzo, farmacista capo di 1ª classe ospedale di Roma, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° dicembre 1889.

Con R. Decreto del 25 ottobre 1889.

Gou: Carlo, ragioniere d'artiglieria di 2ª classe, in aspettativa per infermità comprovate, richiamato in effettivo servizio dal 16 novembre 1889 e destinato al 7 artiglieria.

Stefanini Giacomo, operaio, nominato capo tecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe e destinato alla fabbrica d'armi Torre Annunziata.

Con R. decreto del 4 novembre 1889.

Quarra Carlo, aiutante ragioniere d'artiglieria ufficio revisione contabilità militari, promosso ragioniere di 2ª classe.

Schiavi Antonio, capotecnico d'artiglieria e genio di 1ª classe direzione artiglieria Verona, promosso capotecnico principale di 3ª classe.

Chiosso Giuseppe, id. id. laboratorio precisione (comandato opificio arredi militari), id.

Disposizioni *fatte nell'Amministrazione del Fondo per il Culto:*

Con R. decreto del 28 ottobre 1889:

Registrato alla Corte dei conti il 6 novembre corrente:

Ratti Francesco, Paolo, vice segretario di 3ª classe nella 1ª categoria dell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 1500, è nominato vice segretario di 3ª classe di carriera amministrativa, con l'annuo stipendio di lire 1500, nella direzione generale del fondo per il culto.

Con R. decreto del 7 novembre 1889:

Sono accettate le dimissioni date da Baretti cav. Eraldo, dalla carica di segretario nella carriera amministrativa della direzione generale del fondo per il culto, con effetto dal 1° novembre 1889.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreto del 7 novembre 1889:

Sentito il Consiglio dei ministri:

Gagliardi cav. Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 8000.

Con RR. decreti del 7 novembre 1889:

Antonucci cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Capaldo cav. Roberto, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Mosconi cav. Gaspare, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Venezia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Fata cav. Leonardo, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Del Vecchio cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Cristani avv. Carlo, consigliere della Corte di appello di Brescia, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Nappi cav. Giuseppe, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Petrella cav. Ugo, consigliere della Corte di appello di Napoli, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Fiocca cav. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Toraldo cav. Tommaso, consigliere della Corte di appello di Catania, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Capaldo cav. Pietro, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Benedetti cav. Antonio, consigliere della sezione della Corte d'appello in Potenza, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Dalla Rosa cav. Enrico, consigliere della Corte di appello di Brescia, in aspettativa per motivi di salute a tutto ottobre 1889, è richiamato in servizio presso la stessa Corte di appello di Brescia, dal 1° novembre 1889, con lo stipendio di lire 6000.

Boscero cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani, è tramutato a Napoli.

Stampacchia cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è tramutato a Venezia.

Monza cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, è tramutato a Brescia

Nuccorini cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, è tramutato a Lucca.

Seghieri cav. Amerigo, sostituto procuratore generale presso la Corte di Catanzaro, è tramutato a Genova.

Spizzi cav. Giovanni, presidente del Tribunale civile e correzionale di Parma, è nominato consigliere della Corte di appello di Bologna, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Urangia-Tazzoli cav. Enrico, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Piacenza, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Trani, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Festi cav. Cesare, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Pavia, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Ferrone cav. Francesco, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Napoli, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la stessa Corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Gatti cav. Giovanni, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Forlì, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Oldrini Marco, giudice del Tribunale civile e correzionale di Milano, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'art. 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 16 novembre 1889.

Castoldi Faustino, giudice del Tribunale civile e correzionale di Como, è tramutato a Milano, a sua domanda.

Greco Michelangelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Palmi, è tramutato a Castrovillari, a sua domanda.

Valzelli Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Lodi, è tramutato a Bergamo, a sua domanda.

Maineri Giuseppe, giudice del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Sormani Ireneo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, è tramutato a Parma, a sua domanda.

Cucchi-Colleoni Pompeo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Bozzolo, è tramutato a Lodi, a sua domanda.

Diamante Vincenzo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Velletri, è tramutato a Napoli, a sua domanda.

Paganuzzi Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Novara, è tramutato a Pordenone, a sua domanda.

Mariani Carlo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Portoferraio, è tramutato a Reggio Emilia.

Messeri Giuseppe, pretore del mandamento di Velletri, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 300.

Schiavi Ulisse, pretore del mandamento di Loreto è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Camerino, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Buroni Pier Luigi, pretore del mandamento Nord di Piacenza, è nominato giudice del Tribunale civile e correzionale di Rieti, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Tonelli Giovanni, pretore del mandamento di Adro, è tramutato al mandamento di Lonato.

Giacchetti Enrico, pretore del mandamento di Cuggiono, è tramutato al mandamento di Montalto Marche.

Curzio Andrea Giuseppe, pretore del mandamento di Pontecorvo, è tramutato al mandamento di Marcianise.

Mura Francesco, pretore del mandamento di Selargius, è tramutato al mandamento di Sanluri.

Stara Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Fluminimaggiore, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 1° novembre corrente ed è destinato al mandamento di Ossi.

Busca Giacinto, pretore del mandamento di Montemarano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per 45 giorni dal 1° novembre corrente, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Montemarano.

Bernago Carlo, già pretore urbano in Milano, di 1ª categoria, collocato a riposo con Regio decreto dell'8 gennaio 1880, è richiamato in servizio dal 1° dicembre 1889 con la stessa qualità di pretore ed è destinato al mandamento di Cuggiono con l'annuo stipendio di lire 2500.

Invernizzi Ignazio, pretore del mandamento di Spello, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 17 ottobre 1889.

De Magistris Alfonso, pretore del mandamento di Mirabella Eclano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 16 novembre corrente.

Guidi Giuseppe, vice pretore del mandamento di Ascoli Piceno, è tramutato alla Pretura Urbana di Roma, a sua domanda.

Della Gherardesca Camillo, vice pretore del mandamento di Cecina, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia per un anno dal 1° novembre corrente.

Germain Bartolomeo, vice pretore del mandamento di Licata, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio nello stesso mandamento di Licata dal 1° novembre 1889.

Sandretti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Crevacuore.

Milanese Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominatore vice pretore del mandamento di Occimiano.

Cazzarolli Nicanore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento d'Isola della Scala.

Valle Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Tregnago.

Cercignani Dario, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore del mandamento di Pomarance.

Grillo Vincenzo, vice pretore del 2° mandamento di Roma, è dispensato da ulteriore servizio.

Tegami Girolamo, conciliatore del comune di Montone, circondario di Perugia, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Zamponi Carlo Alberto, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Città di Castello;

da Grati Artidoro, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di San Giovanni Valdarno.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1889, sentito il Consiglio dei ministri:

Santamaria comm. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Napoli, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

De Marinis cav. Giuseppe, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato, col suo consenso, procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 12,000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con R. decreto del 17 ottobre 1889:

Massari Scipione, sotto ispettore forestale di 2ª classe, è stato promosso per anzianità alle 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 2500, con decorrenza al 1° novembre corrente anno.

Barsanti Adelmo, sotto ispettore forestale di 3ª classe, è stato promosso per merito alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 2000, con decorrenza al 1° novembre corrente anno.

Con R. decreti del 25 ottobre 1889:

Stefanini Ignazio, sotto ispettore forestale di 1ª classe, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza al 1° novembre anno corrente.

Torelli Francesco, sotto ispettore forestale di 2ª classe, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per constatati motivi di salute, con decorrenza al 1° novembre anno corrente.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I — SEZIONE II

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato stipulato in Torino il 17 ottobre 1889, ed ivi registrato il giorno 22 stesso mese al vol. 22, n. 3471, atti privati, la Société Swan United électric Light Company Limited, con sede a Londra, ha ceduto e trasferito alla Société Anonyme, dite: Compagnie des lampes incandescentes, con sede a Parigi, tutti i diritti ad essa spettanti sull'attestato di privativa industriale rilasciato in Italia in data 21 marzo 1884, vol. 33, n. 13, della durata di tre anni a partire dal 31 marzo 1884, e prolungata per quattro anni con attestato 16 aprile 1887, vol. 42, n. 228 e 29 maggio 1888, vol. 46, n. 92, per un trovato designato col titolo: Perfectionnements dans les montures ou supports pour lampes électriques à incandèscence.

I suddetti attestati di privativa e di prolungamento venivano rilasciati alla « Société Spiecher et Compagnie » di Colonia (Germania) la quale a suo tempo ha trasferito la privativa di cui si tratta alla ora cedente « Société Swan United électrique Light Company Limited » come risulta dal relativo atto pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno delli 26 agosto 1889, n. 202.

L'atto relativo all'attuale trasferimento venne presentato alla Prefettura di Milano nel giorno 31 ottobre 1889, e fu regolarmente registrato all'ufficio speciale della proprietà industriale presso questo Ministero ai termini dell'articolo 46 della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, li 12 Novembre 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
FADIGA.

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI MUSICA IN NAPOLI

Avviso di concorso
al posto di professore di armonia teorico-pratica pei corsi tecnici complementari.

E' aperto il concorso per titoli al posto di professore di armonia teorico-pratica pei corsi tecnici complementari nel R. Conservatorio di musica di Napoli, coll'annuo stipendio di lire 1500 (millecinquecento).

A norma dell'art. 14 dello Statuto del Conservatorio medesimo approvato con R. decreto 11 novembre 1888, n. 5819, Serie 3ª, la Commissione incaricata dell'esame di tale concorso sarà nominata dal Ministro della Pubblica Istruzione, ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, se lo creda necessario, la prova dell'esame.

In tal caso questo verserà sulle seguenti materie:

1. Suonare all'improvviso sul piano-forte un basso dato, seduta stante, dalla Commissione.
2. Disporre in iscritto, a quattro parti, un'altro basso imitato o fugato, egualmente dato dalla Commissione, seduta stante.
3. Fare una lezione teorico-pratica, la quale dia saggio del sistema d'insegnamento e della capacità didattica del candidato.

Per gli esperimenti 2° e 3° la Commissione assegnerà quel tempo che stimerà conveniente ad espletare la prova.

Il concorrente non dovrà avere meno di anni 28 nè più di anni 40 dalla data di avviso del presente concorso

Per coloro che già sono impiegati dello Stato non vi ha limitazione di età.

Le domande di ammissione al detto concorso, scritte sopra carta da bollo da cent. 50, e corredate delle fedi di nascita, di buona condotta, di penalità e di sana costituzione fisica, debitamente legalizzate nonchè di tutti quei documenti che possono fare emergere la qualità artistiche del candidato, dovranno essere presentate al governatore del R. Conservatorio di Musica di Napoli, non più tardi delle ore 3 pom. del giorno 10 dicembre p. v.

Napoli, 30 ottobre 1889.

Il Direttore: P. PLATANIA.

Il governatore: F. PIGNATELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 14 novembre 1889.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì		= 774, 8
Umidità relativa a mezzodì		= 50
Vento a mezzodì		calmo.
Cielo a mezzodì		sereno.
Termometro centigrado	massimo	= 12°, 4.
	minimo	= 1°, 5.

14 Novembre 1889.

Europa. continuano elevate pressioni intorno Centro ed Italia, mentre pressione è relativamente bassa intorno estremo Nord. Praga 777; Bodo 751.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Sud, pressochè stazionario altrove. Venti settentrionali qua e là forti Sud, deboli altrove. Temperatura ancora diminuita; brinate, qualche gelata. Stamane cielo sereno; venti settentrionali sensibili Sud, deboli, debolissimi altrove. Barometro 773 Sardegna, Sud Adriatico; 775 a 776 altrove. Mare generalmente calmo.

Probabilità: ancora venti deboli specialmente settentrionali, sereno, bassa temperatura brinate.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONZA, 13. — L'Imperatore di Germania è partito alle ore 11,02 pomeridiane.

Il Re ed il Principe di Napoli, coi loro seguiti, accompagnarono l'Imperatore Guglielmo alla stazione in carrozze scortate dai corazzieri.

La popolazione che si affollava lungo le vie illuminate e pavesate, salutò il passaggio della carrozza in cui erano le LL. MM.

La musica municipale suonò l'inno tedesco.

Il commiato dei Sovrani fu affettuoso. Le LL. MM. si baciarono tre volte.

MILANO, 13. — L'Imperatore di Germania transitò per questa stazione alle ore 11,15 pom.

Il treno Imperiale non si è fermato.

L'Imperatore salutò dall'interno del vagone il Prefetto e le altre autorità che si trovavano nella stazione per ossequiarlo.

VENEZIA, 13. — L'Imperatrice, accompagnata dal principe Enrico e dal suo seguito alle ore 10,55 pom. scese dallo *Hohenzollern* in una imbarcazione rimorchiata da una lancia a vapore e nella quale percorse il Canal Grande illuminato a luce di bengala.

S. M. giunse alla stazione alle ore 11,20 pom.

La musica intuonò l'inno tedesco.

Tutte le autorità attendevano l'Imperatrice alla stazione e l'accompagnarono al treno.

S. M. rinnovò vivi ringraziamenti al Sindaco e il Prefetto per l'accoglienza ricevuta.

Il treno Imperiale è partito al suono dell'Inno tedesco, alle ore 11,30 pom.

VERONA, 14. — L'Imperatrice di Germania è arrivata in questa stazione, proveniente da Venezia, alle ore 2 ant.

Un quarto d'ora dopo vi giungeva da Monza l'Imperatore Guglielmo.

Le autorità si trovavano alla stazione per ossequiare le LL. MM.

Non vi fu però alcun ricevimento, perchè i Sovrani riposavano.

Il treno imperiale è ripartito alle ore 3 ant. per Ala.

MONZA, 13. — Il Re ha spedito un affettuoso telegramma di addio al confine, per l'Imperatore e l'Imperatrice di Germania.

MONACO DI BAVIERA, 14. — I Sovrani di Germania sono qui giunti alle ore 4,55.

Il Principe Reggente, in uniforme dell'artiglieria prussiana, salutò l'Imperatore nel suo vagone, abbracciandolo cordialmente, e ossequiò pure l'Imperatrice, trattenendosi colle LL. MM. 12 minuti.

Dopo un comiato cordialissimo, il treno imperiale ripartì alle ore 5,10

POLA, 14. — Il principe Enrico è qui arrivato.

Lo ricevettero gli Arciduchi Leopoldo e Carlo Stefano, gli ammiragli e le altre autorità.

La musica della marina suonò l'inno prussiano, mentre una compagnia di fanteria rendeva al principe Enrico gli onori militari.

Il principe intervenne stasera al pranzo di famiglia presso l'Arciduca Leopoldo.

INNSBRUCK, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe giunse qui stamane e rimase in stazione attendendo l'arrivo dei Sovrani tedeschi. Egli era accompagnato dall'Ambasciatore tedesco principe di Reuss.

Il treno recante l'Imperatore Guglielmo e l'Imperatrice Augusta-Vittoria giunse a mezzodì.

L'Imperatore Guglielmo, quando il treno entrò nella stazione, era in piedi al finestrino del vagone.

L'Imperatore Francesco Giuseppe si avanzò subito verso di lui e salì nel vagone imperiale.

I due Imperatori si abbracciarono nel modo più cordiale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe baciò poscia la mano all'Imperatrice.

Indi i due Imperatori conferirono nel *vagon-salon* imperiale tedesco e l'Imperatrice si ritirò lasciandoli soli.

Allorchè il treno entrò in stazione la folla acclamò vivamente i Sovrani tedeschi.

INNSBRUCK, 14. — Dopo conferito i due Imperatori e l'Imperatrice si recarono a colazione la quale fu servita nel *vagon-restaurant* del treno imperiale.

L'Imperatore Francesco Giuseppe diede il braccio all'Imperatrice.

Alla colazione, oltre ai Sovrani, assistevano il conte Paar, aiutante di campo dell'Imperatore d'Austria-Ungheria ed il Principe di Reuss. Gli altri personaggi del seguito fecero colazione in altro compartimento.

La musica militare suonò durante la colazione.

Il treno imperiale ripartì alle 12,25 pom.

L'Imperatore Francesco Giuseppe accompagna i Sovrani tedeschi fino a Rosenheim.

La folla acclamò i Sovrani al momento della loro partenza.

ROSENHEIM, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe e l'Imperatore Guglielmo, giunti qui alle ore 3,30 pom., si accomiatarono nel modo più cordiale.

I Sovrani tedeschi proseguirono per Monaco di Baviera alle ore 3,40.

LONDRA, 13. — È stata pubblicata la corrispondenza diplomatica sugli affari di Candia, scambiata dal gennaio 1888 al 2 settembre 1889. La maggior parte dei dispacci furono scambiati fra Lord Salisbury, l'Ambasciatore inglese a Costantinopoli, Sir W. A. White, ed il Console inglese alla Canea.

Nella sua Circolare del 5 agosto, il Governo greco si lagna della condotta dei turchi in Candia e fa appello alle Potenze onde vi mandino forze sufficienti a ristabilirvi l'ordine ed a garantirvi la sicurezza delle persone e delle proprietà; altrimenti la Grecia vi manderà una flotta con truppe di sbarco.

Un dispaccio di Lord Salisbury, del 9 agosto, dice che le potenze prenderanno in attenta considerazione la Circolare greca, ma che non ammettono che gli avvenimenti provochino l'intervento materiale della Grecia in Candia. Invita l'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli ad agire presso la Porta, onde essa ristabilisca l'ordine in Candia con truppe regolari.

La Germania consigliò pure alla Porta di ristabilire l'ordine con truppe regolari, e dichiarò che non favorirebbe le pretese della Grecia.

L'on. Crispi telegrafò a Berlino, a Vienna e a Londra affinchè si stabilisse una completa armonia per qualsiasi azione da esercitarsi dalle potenze europee negli affari orientali. Soggiunge che, per parte sua, non potrebbe vedere un motivo qualunque di preparativi militari da parte della Grecia, la cui attitudine gli sembrava inopportuna.

Il conte Kalnoky, ricevendo la Circolare greca, espresse il parere che le proposte greche non erano pratiche, ma si dichiarò pronto ad aderire a qualsiasi piano proposto dalle potenze direttamente interessate, soggiungendo che l'Austria-Ungheria è interessata solamente a titolo secondario negli affari candiotti.

Il signor di Giers informò l'ambasciatore inglese a Pietroburgo, Sir R. D. Morier, che egli aveva diretto forti rimostranze ad Atene e fatto pressioni a Costantinopoli.

Il signor Spuller espresse pure meraviglia per la Circolare greca e fece rilevare in Atene l'importanza di non obbligare il Sultano a trattare come un movimento nazionale ciò che era una semplice rivolta che riguardava i funzionarii locali. Dichiarò che la Francia non agirebbe senza aver conferito colle altre potenze.

Un dispaccio del Console inglese alla Canea del 25 agosto, constata che il miglioramento della situazione generale dell'Isola è soddisfacente.

WASHINGTON, 13 — L'inaugurazione dell'Università cattolica riuscì solenne, malgrado la pioggia. Vi assistettero il Presidente Harrison, il segretario di Stato Blaine, il segretario dell'agricoltura, Rusk molti prelati e preti laici.

Il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, benedì il nuovo palazzo. Mons. Satolli, rappresentante del Papa, celebrò la Messa. Il vescovo di Cleveland pronunziò il discorso inaugurale.

WASHINGTON, 14 — Ebbe luogo iersera un banchetto in occasione dell'inaugurazione dell'Università cattolica V'intervennero il Presidente Harrison ed il segretario di Stato Blaine.

Harrison fece un brindisi al Papa, e gli rispose Mons. Satolli rappresentante della Santa Sede.

Poscia, il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, brindò agli Stati-Uniti ed al loro Presidente, e gli rispose Blaine.

TANGERI, 14. — Il Sultano ha fatto arrestare a Fez sei capi del Riff, in seguito al furto ed all'aggressione di cui fu vittima il cav. Galletti-Cambiagi.

Questi sta meglio.

Nello stretto imperversa una forte burrasca.

NEW-YORK, 14. — Secondo il *Sun* di Baltimora, il Congresso cattolico emise il voto che la Chiesa levi l'interdetto posto sopra tutte le Società segrete, mantenendolo soltanto su quella dei frammassoni.

LONDRA, 14. — Il *Times* dice che la Germania cerca decidere l'Austria-Ungheria ad abbandonare il principe Ferdinando, il che sopprimerebbe una grave causa di disaccordo fra la Russia e l'Austria Ungheria.

PARIGI, 14. — Corre voce che Giulio Ferry sia morto a Cannes.

Nei corridoi della Camera però Reinach dichiarò di avere ricevuto stamane una lettera di Ferry in data di ieri nella quale non fa cenno di essere malato.

TORINO, 14. — Il principe e la principessa di Galles sono partiti alle 2,15 per la Francia salutati alla stazione dal duca d'Aosta.

CANNES, 14. — La salute di Giulio Ferry è eccellente.

Egli si recò oggi all'Isola di Santa Margherita.

GENOVA, 14. — Nel cantiere Ansaldo di Sestri Ponente fu varata alla presenza delle autorità e di molti invitati, la nave in ferro *Cavaliere Ciampa.*

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 14 novembre 1889.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
Rendita 5 0[0 1ª grida	1 luglio 89	—	—		— —	95,35 95,30		— —	
Rendita 5 0[0 2ª grida	—	—	—	95 32 1[2	— —			— —	
detta 3 0[0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2ª grida	»	—	—		— —			62 30	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860[64	»	—	—		— —			96 25	
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			93 50	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			94 40	
» Rothschild	1 giugno 89	—	—		— —			100 —	
Obbl. munic. e Cred. Fondiarie.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			450 —	
» 4 0[0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			440 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			458 —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			504 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 89	500	500		— —			690 —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			590 —	
» » » certif. provv.	»	500	150		— —			580 —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis.	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1775 —	
» » Romana	1 luglio 89	1000	1000		— —			1075 —	
» » Generale	»	500	250		— —	530 528 529		— —	
» » di Roma	»	500	250		— —			710 —	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			101 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —			478 —	
» » » » certif. provv.	»	500	250		— —			468 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 luglio 89	500	400		— —			580 —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			430 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1145 —	
» » » cert. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1030 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —	1525		— —	
» » Italiana per condotte d'acqua	»	500	250		— —			308 —	
» » Immobiliare	»	500	500		— —	531 533		— —	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —	260		— —	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	»	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	100	100		— —	60		— —	
» » » » » cert. provv.	»	100	40		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —			205 —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			70 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 89	500	500		— —			415 »	
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			500 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 89	100	100		— —			95 —	
» » Vita	»	250	125		— —			245 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 89	500	500		— —			295 »	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			428 —	
» » » 4 0[0	»	250	250		— —			203 —	
» » Acqua Marcia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 luglio 89	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0[0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II	1 luglio 89	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno

13 novembre 1889

Consolidato 5 0[0 . . . . L. 95 436
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 93 283
Consolidato 3 0[0 nominale . . . . . » 60 387
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . . » 59 095

V. TROCCHI, *Presidente.*

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 221[2
	Parigi	Chèques	»	»	101 21[2
5	Londra	90 giorni	»	»	25 17
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 novembre
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSCHETTII

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1889.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 —
» 3 0[0	62 50
Obbl. Beni Eccles. 5 0[0	— —
Prestito Rothschild 5 0[0	100 —
Obbl. Città di Roma 4 0[0	470 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	464 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	485 —
» Credito Fondiario Banca Naz. 4 1[2 0[0	505 —
Az. Ferr. Meridionali	705 —
» » Mediterranee	598 —
» » » (certificati provv.)	588 —
» Banca Nazionale	1775 —
» » Romana	1090 —
» » Generale	550 —
Az. Banca di Roma	720 —
» » Tiberina	115 —
» » Ind. e Comm.	490 —
» » » » (certif. provv.)	480 —
» » Provinciale	— —
» Soc. Cred. Mobiliare	610 —
» » » Meridion.	410 —
» » per Illum. a Gaz (stampigliate)	1145 —
» » certif. provvis. Emissione 1888	1060 —
» » Acqua Marcia	1545 —
» » per condotte di acqua	308 —
» » Generale per la Illuminazione	72 —
» » Immobiliare	585 —
Az. Soc. Molini e Magazzini Generali	258 —
» » Tramway Omnib.	208 —
» » Fondiar. Italiana	90 —
» » delle Miniere e Fond. Antimonio	— —
» » Mater. Laterizi	260 —
» » Navigazione Generale Italiana	415 —
» » Metallurgica Italiana	500 —
» della Piccola Borsa	255 —
» » Fondiar. Incendi	95 —
» » » Vita	245 —
» » Ferroviarie	300 —
Obbl. Soc. Immobiliare 5 0[0	485 —
» Soc. Immob. 4 0[0	205 —